

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00596259

NCTS - Suffisso numero catalogo generale C

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente R05

EPR - Ente proponente S472

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura maschile di anziano

SGTT - Titolo i Sedici Arhat.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Ca' Pesaro
LDCU - Indirizzo	Sestiere Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4228
INVD - Data	1998
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo d'Arte Orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1926
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1809
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	carta

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	34.5
MISL - Larghezza	404.6
MISV - Varie	dimensioni approssimative
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	diffuse macchioline di umidità e ossidazione sulla seta del dipinto.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto su rotolo orizzontale di fattura cinese.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi. Divinità orientali.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	cinese
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	estremo lato sinistro
ISRA - Autore	ignoto
ISRI - Trascrizione	nei wu sheng/naimushô (Ministero dell'interno?)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46096

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46097

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46098

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46099

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46100

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46101

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46102

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 46103

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Joji Okazaki

BIBD - Anno di edizione 1977

BIBH - Sigla per citazione 00003297

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore AA.VV.

BIBD - Anno di edizione 1999

BIBH - Sigla per citazione

00003299

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2010

CMPN - Nome

Dott. Riu, Elena

FUR - Funzionario responsabile

Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Lungo rotolo orizzontale costituito da un'unica striscia lunghissima di seta su cui sono rappresentati i Sedici Arhat, figure sante del pantheon buddhista, seguaci del Piccolo Veicolo che hanno realizzato l'insegnamento della dottrina e che vengono venerati in quanto esempio da seguire, entità a cui rivolgersi per ottenere soccorso e protezione dal male, e mutuati nel tempo a sorta di bodhisattva che intercedono per aiutare l'umanità a superare la propria sofferenza. Gli Arhat, qui in numero di sedici come vuole più frequentemente la tradizione, sono ritratti come monaci eremiti sebbene vestiti anche sontuosamente, ognuno dei quali ha un'aureola di luce che gli avvolge il capo, intenti a pregare, meditare o predicare seduti su una roccia, o presso un tavolino con dei testi, su una stuoia, sulla terra o appoggiati a un tronco. Per alcuni concorrono elementi caratterizzanti che ne definiscono l'identità, per quanto non vi siano regole iconografiche rigide: al centro della serie il primo e più importante, Pindola Bharadvaja, che resta in piedi reggendo la ciotola delle preghiere. A destra, in seconda posizione, ritroviamo Nagasena che si gratta l'orecchio, segno simbolico di pulizia dell'udito per renderlo pronto ad accogliere la dottrina. Tutti gli altri sono ripresi in varie pose, chi con un drago, chi presso onde agitate, chi con aria mite e pacifica, chi più animato nella foga della predicazione. In posizione penultima, di fronte a un Arhat che lo guarda con riverenza oltre i testi posati su un tavolino basso, un Buddha seduto su un trono di loto si materializza di colpo in una bolla trasparente, sorretta da uno stelo di aria che, come un germoglio, sbucca dalla terra e fiorisce in grossi boccioli a reggere la sacra apparizione. Il tratto è raffinato e preciso nella descrizione dei particolari delle vesti, dei gioielli, dei piccoli oggetti e degli elementi naturali che vengono dunque resi con estremo realismo. Si noti la spontaneità del gesto con cui l'anziano posto più a sinistra si gratta la schiena con un bastoncino, o il filo di fumo che si eleva arricciandosi dall'incenso alle spalle del vecchio accanto. Gli Arhat prendono origine dai quattro seguaci di Buddha a cui fu chiesto di diffondere la Legge nelle quattro direzioni del mondo, poi quadruplicati e infine aumentati ulteriormente, fino a raggiungere numeri elevati (cinquanta, cinquecento, etc.) a simboleggiarne l'elevata moltitudine. L'opera è di fattura cinese, riconoscibile nel tratto e nel grado di qualità dei materiali. L'iscrizione in inchiostro rosso, che recita "naimushô", forse giapponese, potrebbe testimoniare che il dipinto era inizialmente di proprietà del (o destinato al) Ministero degli Interni (già attivo a partire dal 1874).